

Campagna vaccini e forze dell'ordine la prima chiamata è stata per 500

Da ieri all'ex Arsenale somministrazione delle dosi di AstraZeneca per uomini e donne in divisa, in totale 2mila persone

Thomas Trenchi

PIACENZA

● Sempre in prima linea, a contatto con le persone, sulle strade di città e provincia per garantire il rispetto delle norme anti-Covid e prevenire la diffusione del contagio. Nei mesi di pandemia appena trascorsi, gli agenti delle forze dell'ordine hanno fatto la propria parte verso l'obiettivo fondamentale della salute pubblica. Ma adesso tocca a loro tutelarsi: a partire da ieri, infatti, l'Ausl di Piacenza ha avviato le vaccinazioni contro il coronavirus per gli uomini e le donne in divisa. Nella giornata d'esordio, la somministrazione di AstraZeneca è stata effettuata su oltre 500 di loro, all'interno dell'ex arsenale di viale Malta, la "cittadella" dei vaccini allestita grazie alla collaborazione tra azienda sanitaria, esercito e istituzioni locali. Tra i primi a ricevere l'iniezione c'è stato il carabiniere Riccardo Molinelli, vicecomandante della stazione di Rivergaro. Subito dopo Sara Buffone, in servizio alla Guardia di finanza di Piacenza: «Il vaccino rappresenta un traguardo importante, spero che possa essere un segnale positivo anche per il resto della cittadinanza. In questo periodo, nonostante il Covid, abbiamo sempre lavorato a contat-

to con il pubblico. Ma il servizio è stato svolto in sicurezza, con mascherine e gel disinfettante». In questa fase dell'attività di immunizzazione rivolta alle forze dell'ordine e alle forze armate, l'Ausl di Piacenza ha contattato le autorità di pubblica sicurezza per organizzare le somministrazioni. Dopodiché la prefettura, i carabinieri, la polizia, la guardia di finanza, le polizie locali, l'esercito e gli altri comandi hanno trasmesso l'elenco dei lavoratori disposti a vaccinarsi contro il Covid. Quasi la totalità, ovviamente: duemila persone pronte a ricevere l'iniezione. E ieri, quindi, gli operatori sanitari hanno somministrato le prime dosi già a un quarto di loro. «Le erogazioni - spiega la dottoressa Adonella Visconti, responsabile assistenziale del dipartimento di cure primarie - sono partite su 550 forze dell'ordine e forze armate. Per loro utilizziamo le fiale di AstraZeneca, che garantiscono una procedura più veloce in quanto la preparazione avviene direttamente nei box. Il richiamo sarà effettuato tra una decina di settimane. Fondamentale è anche il supporto di medici e infermieri militari, in servizio al nostro fianco». Ogni mattina, nel centro dell'ex arsenale di viale Malta, l'Ausl prosegue l'immunizzazione degli anziani con le dosi di Pfizer-Biontech.



I locali presso l'ex Arsenale di Piacenza dove sono stati convocati i primi rappresentanti delle forze dell'ordine. Militari in supporto all'Ausl

Dalle 14 in poi, invece, le iniezioni vengono eseguite sugli insegnanti e - da ieri appunto - anche sulle forze dell'ordine. Quest'ultima categoria sarà completata nel giro di poche settimane. Oltre al polo cittadino, l'azienda sanitaria ha allestito le sedi di Bettola, Bobbio, Castelsangiovanni e Fiorenzuola. Il personale e gli spazi logistici sono dunque in piena attività, l'auspicio è che le forniture di vaccini siano puntuali e consistenti per dare un'ulteriore accelerata alle somministrazioni.

